

litari che vengono giudicati non idonei circa le attitudini militari, nella prova selettiva prevista al termine dei tirocinio per l'ammissione all'Accademia militare di Modena;

se non ritenga che il deludente esito proprio degli allievi delle due scuole militari costituisca, di fatto, la prova del sostanziale fallimento dell'amministrazione militare, in ordine alla incapacità delle due istituzioni di preparare i giovani alla carriera prescelta;

se non ritenga del tutto ingiustificabile che l'entità esagerata delle esclusioni proprio di alunni delle due scuole, che ormai si ripete da svariati anni, non abbia indotto le autorità militari a rielaborare opportunamente il programma di addestramento triennale dei citati istituti;

se sia a conoscenza dell'enorme contenzioso cui hanno dato luogo le ripetute esclusioni degli allievi delle due scuole e se non ritenga che la vicenda meriti l'apertura di una indagine governativa, per accertare l'esistenza di un atteggiamento discriminatorio da parte delle autorità militari, cui spetta il giudizio di idoneità a frequentare i corsi dell'accademia militare;

quali urgenti iniziative intenda assumere per ridare fiducia a tanti giovani che frequentano le scuole militari Nunziatella e di Milano e quindi consentire loro di essere sottoposti ad un sereno giudizio da parte delle autorità militari e, comunque, di non subire mortificanti ed ingiustificate discriminazioni, che tarpano le ali al proseguimento di carriere, dopo anni di impegni e sacrifici fatti con la volontà di servire la Patria in divisa. (4-33556)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

quale sia lo stato delle istanze di rimborso di tasse di concessione governa-

tive, per il rinnovo annuale dell'iscrizione nel registro delle imprese, presentate da Conflopak srl (corrente in Piacenza — Via del Capitolo 58 — C.F. 00970120333) e da Elba 2 srl (corrente in Piacenza — Via del Capitolo 58 — C.F. 00924770332).

(4-33546)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in Italia la maggior parte delle persone che vengono arrestate per aver commesso un crimine vengono spesso subito rilasciate;

negli ultimi tempi tale fenomeno ha riguardato soprattutto gli immigrati;

ciò comporta gravi rischi per la collettività —:

quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio a tale situazione.

(4-33557)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

CENNAMO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

due episodi criminali di inaudita gravità hanno di nuovo investito, a distanza di pochi giorni, l'area vesuviana;

lunedì 15 gennaio 2001 alle ore 6 del mattino in via Einaudi, una delle strade principali del comune di Volla — Napoli, tre persone a volto scoperto hanno bloccato, armi in pugno, un automezzo adibito alla raccolta dei rifiuti e, intimato agli addetti al servizio di allontanarsi, cosparsero il camion di benzina gli hanno dato fuoco;

il grave gesto criminale è stato vissuto con momenti di forte preoccupazione da parte dei residenti di alcune abitazioni adiacenti al luogo dell'incendio, anche perché le fiamme levatesi dal camion hanno investito alcuni cavi elettrici;

l'episodio è il terzo che si registra dal giugno 1998, quando furono incendiati tre autocompattatori, ed il secondo che colpisce la ditta Manutencoop, il precedente, identico per le modalità di esecuzione, risale appena al 18 ottobre 2000;

giovedì 18 gennaio in pieno giorno, in un agguato criminale teso a poca distanza dal liceo di San Sebastiano al Vesuvio e dalla locale caserma dei carabinieri è stato ucciso da numerosi proiettili Ciro Farace, di 23 anni, di Ercolano;

la scena dell'efferato omicidio, cui hanno assistito numerosi studenti all'uscita del liceo e decine di automobilisti, ha provocato un clima di paura e di forte preoccupazione;

è fin troppo evidente la matrice camorristica dei due gravi episodi descritti, come risulta chiaro che nell'area vesuviana è in atto una ripresa del *racket* delle estorsioni e di altre accertate attività illecite che sono alla base dello scontro violentissimo in corso tra varie bande criminali e che, in questo scorcio di inizio anno, ha fatto già registrare numerosi omicidi;

è innegabile che dal grave agguato di Pollena Trocchia del 12 dicembre scorso, è risultato efficace l'accresciuto e coordinato presidio, da parte delle forze dell'ordine, del territorio vesuviano e l'azione di contrasto mirata a colpire gli appartenenti ai diversi clan criminali che operano nella zona;

proprio la scorsa notte, a seguito di una brillante operazione investigativa da parte della compagnia dei carabinieri di Torre del Greco, coordinata dal capitano Cairo, è stato catturato un latitante ritenuto uno dei presunti mandanti dell'agguato camorristico di Pollena Trocchia, nel corso del quale rimase uccisa una bambina di appena 2 anni;

permangono tuttavia forti le preoccupazioni per il diffondersi di un clima di insicurezza tra i cittadini residenti nell'area vesuviana —

quali urgenti misure intende adottare per colpire gli autori ed i mandanti dei gravi gesti criminali che hanno investito l'area vesuviana;

se non intenda rafforzare e dare carattere permanente alle misure di prevenzione e repressive già disposte per accrescere la capacità di contrasto contro la criminalità organizzata e diffusa presente sul territorio vesuviano, per rispondere alle domande di sicurezza dei cittadini e per tutelare le attività imprenditoriali e commerciali minacciate dal *racket* delle estorsioni. (3-06813)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nella serata del 18 gennaio 2001 si è tenuto a Roma al Palacisalfa un concerto del gruppo napoletano 99 Posse;

l'intera area è stata posta in stato d'assedio con una presenza spropositata di forze dell'ordine, con incomprensibili perquisizioni ai partecipanti, il fermo di circa 300 giovani;

non è la prima volta che il concerto dei 99 Posse diventa occasione di polemiche incomprensibili e con una presenza spropositata delle forze dell'ordine —

se i fatti riportati corrispondano al vero così come riportato;

se non ritengano più utile che l'enorme spiegamento di forze di polizia venga usato per la sicurezza dei cittadini nei quartieri romani, anziché tenere in stadio di assedio un'intera area per un evento musicale e culturale. (4-33543)

SORIERO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella tarda serata del 3 gennaio 2001 nel comune di Gasperina (Catanzaro) ignoti hanno incendiato la porta dell'abitazione del parroco don Fossella;

in pieno centro storico è avvenuto l'atto: erano le ore 23,30 circa in un orario in cui erano presenti delle persone e i bar erano ancora aperti;

l'azione compiuta l'altra notte ha turbato profondamente la tranquillità dei cittadini di Gasperina che vantano una tradizione di civiltà e tranquillità;

nei mesi scorsi, un fatto simile ha sconvolto la vita degli abitanti del comune: sempre ignoti hanno appiccato i cassonetti della spazzatura a pochi metri dall'abitazione del parroco —

quali iniziative intenda assumere per evitare che la situazione nel comune degeneri e garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini di quella zona. (4-33552)

GUERRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sulla stampa lecchese sono apparse notizie in ordine alla costituzione, nel comune di Bellano, di sedicenti ronde « Sogni d'oro camomilla », promosse dalle locali rappresentanze della Lega Nord e di Alleanza Nazionale;

tali « ronde » vengono esplicitamente presentate, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, come sostitutive, o supplenti, o aggiuntive, delle forze dell'ordine che, a detta di un esponente della Lega Nord, « sembrano inermi » e non vi sarebbe quindi « un intervento deciso ed efficace da parte di chi dovrebbe sorvegliare la sicurezza dei cittadini »;

da esponenti delle stesse « ronde » sono venuti gravissimi attacchi, riportati dalla stampa locale, nei confronti di rappresentanti, individuati nominativamente, dei Democratici di Sinistra, rei di aver criticato l'iniziativa;

il tenore di questi attacchi si configura come diffamatorio e minaccioso e sembra tradire le intenzioni dei promotori delle ronde in ordine alla loro attività: « Un consiglio al signor Stampa (esponente DS, ndr), non si permetta lui o i suoi "Prodi" di mettere alla prova l'efficienza delle ronde, venendo magari nel nostro paese a commettere qualsiasi tipo di reato, tipo tentare furti o spacciare droga in piazza, cosa possibilissima, visto che la sinistra come tutti saprete vuole fornire ai drogati droga al posto del metadone, per bruciargli definitivamente la mente e manovrarli con ancora più facilità, perché non so il gruppo di AN, ma quello leghista gli darebbe una dimostrazione pratica di efficienza nell'intervento e giudicherà lui allora se servono o no le ronde »;

il fatto che gruppi organizzati da partiti immaginino di intervenire in attività di stretta ed esclusiva pertinenza delle forze dell'ordine preoccupa, così come preoccupano gli atteggiamenti minacciosi che vengono dai promotori di tali iniziative, atteggiamenti che nulla hanno a che vedere con le esigenze di garanzia della legalità e della sicurezza —

quali risultino essere i caratteri della citata iniziativa e se essi siano valutati compatibili con un quadro di legalità che deve essere sempre garantito, nell'interesse della sicurezza e della libertà di tutti i cittadini;

se e quali misure si ritenga eventualmente di adottare o siano state adottate per garantire il pieno rispetto della legalità. (4-33555)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del fallimento dell'impresa Ceci, il tribunale di Parma trasferiva i diritti relativi all'attuazione del pro-